



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 1313/2025

OGGETTO: SIMAST S.R.L. VIA FRATELLI CANEPA 134, COMUNE DI SERRA RICCO' (GENOVA). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA PER ONERI ISTRUTTORI EURO 400,00 .

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1443_2025.docx

Hash:

305165A2B3C7F4B4803FB8361D283F2BEFDC57EECB999711B9BE037D3B5F4246D87763B3BDA4E65
0D765AC9621C3190304A2D0894013AD7C41A11C731A7176CD

Nome file allegato: Allegato 1 Emissioni in atmosfera Simast Srl.pdf

Hash:

90D64EC2EC0FD00D3CECB022B461B1D95561527D0AEF44D59DA500E78D0F7502513776C3A12AC1
D1DA066DAD6DD7FCAF7AAA1220DC8824C1F89F304C91752727

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1313/2025

Oggetto: SIMAST S.R.L. VIA FRATELLI CANEPA 134, COMUNE DI SERRA RICCO' (GENOVA). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA PER ONERI ISTRUTTORI EURO 400,00 .

In data 14/05/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025/2027 approvato dal Consiglio Metropolitan con Atto n. 40 del 27.11.2024;

il Bilancio di Previsione 2025/2027, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2024;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027.

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027 sopra citato;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

Visti in particolare

l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot.n.0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti in particolare

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Premesso che

con nota assunta a protocollo con n. 3850 del 22.01.2025 è pervenuta tramite il SUAP del Comune di Serra Riccò, in delega alla Camera di Commercio di Genova, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, presentata da SIMAST S.r.l. per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica;

SIMAST S.r.l., è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Genova con atto n. 5234 del 07.09.2009 (in allora SIGE Gomma s.n.c.), per l'attività di stampaggio di manufatti in gomma svolta presso lo stabilimento sito



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

nel Comune di Serra Riccò in Via Fratelli Canepa 134.

l'istanza di A.U.A. è stata presentata per il rinnovo della suddetta autorizzazione in scadenza il 07.09.2024;

verificata la completezza della documentazione sotto il profilo formale, con nota protocollo n. 7140 del 06.02.2025 la Città Metropolitana di Genova ha dato comunicazione di avvio del procedimento, convocando contestualmente la conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59/2013 per l'acquisizione dei pareri delle amministrazioni competenti;

con la suddetta comunicazione è stato rilevato che la pratica, protocollata dal S.U.A.P. del Comune di Serra Riccò in data 29.07.2024, è stata trasmessa alla Città Metropolitana di Genova soltanto in data 22.01.2025;

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento, nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 120 giorni dalla data di regolarizzazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni che determinano lo slittamento a 150 gg;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

Atteso che

con nota assunta al protocollo con n. 7460 del 07.02.2025, la ASL 3 Genovese ha sollecitato SIMAST S.r.l. al pagamento degli oneri istruttori;

non essendo pervenuta alcuna comunicazione in merito, con nota protocollo n. 27176 del 07.05.2025 la Città Metropolitana ha chiesto ad ASL 3 Genovese informazioni circa lo stato della pratica;

con nota protocollo n. 27436 del 07.05.2025, la Città Metropolitana di Genova ha informato il Comune di Serra Riccò che essendo scaduti i termini di 90 giorni per il rilascio dei pareri di competenza, espressi in avvio di procedimento, gli stessi sarebbero stati ritenuti acquisiti favorevolmente senza condizioni, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;

il Comune di Serra Riccò non ha rilasciato, entro il suddetto termine di 90 giorni, i pareri richiesti (acustico – urbanistico/edilizio), e che pertanto gli stessi si intendono acquisiti favorevolmente senza condizioni;

con nota assunta al protocollo con n. 27573 del 09.05.2025 è pervenuto il parere igienico favorevole da parte di ASL 3 Genovese;

Rilevato che

in data 09.05.2025 è stata redatta la relazione tecnica di comparto per le emissioni in atmosfera, sulla base della documentazione in possesso della Città Metropolitana, inserita nell'apposito fascicolo informatico che costituisce altresì relazione di chiusura procedimento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

dalla suddetta relazione tecnica si evince che il ciclo produttivo dell'Azienda è quello indicato in Allegato 1, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;

Preso atto che la Città Metropolitana in data 05.02.2025 ha chiesto tramite BDNA alla Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs.159/2011; la stessa è stata rilasciata in data 07.02.2025;

Dato atto che sono stati corrisposti in data 03.07.2024, a favore di Città Metropolitana di Genova, tramite piattaforma PagoPa, gli oneri istruttori relativi alle emissioni in atmosfera pari a € 400,00;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile del procedimento inserita nel relativo fascicolo informatico con protocollo n. 27872 in data 09.05.2025;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Francesco Giunco, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Dato atto che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Rilevato che l'assetto emissivo dell'Azienda non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente titolo autorizzativo;

Ritenuto

che per l'attività di produzione di manufatti in gomma mediante stampaggio e vulcanizzazione a caldo, debbano essere applicate le prescrizioni e i valori limite individuati al punto D) dell'allegato I, del D.P.R. 59/2013;

che lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime, dei prodotti finiti, degli intermedi e degli scarti debba essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da evitare le emissioni polverulente e/o nocive;

sia congrua una cadenza biennale per le analisi periodiche delle emissioni E1 ed E3 in congruenza con quanto previsto per impianti di tipologia similare;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

che, in considerazione del limitato utilizzo orario dell'impianto di mescola, e delle due pallinatrici, che generano le emissioni in ambiente di lavoro ED1, ED2 ed ED3, non sia necessario il convogliamento all'esterno. L'Azienda dovrà mantenere in perfetta efficienza gli impianti di abbattimento dedicati e valutare il convogliamento all'esterno nel caso in cui dovesse aumentare la tempistica di utilizzo di tali apparecchiature;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, dal momento che non sono state espresse condizioni ostative, sussistano i presupposti per procedere al rilascio a SIMAST S.r.l. dell'Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base delle istruttorie favorevoli da parte degli uffici competenti, con le prescrizioni riportate in Allegato 1 al presente atto;

DISPONE

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) di rilasciare a SIMAST S.r.l. l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativamente ai comparti emissioni in atmosfera ed acustica, per l'attività di stampaggio di manufatti in gomma, svolta presso lo stabilimento di Via Fratelli Canepa 134, nel Comune di Serra Riccò (Genova);
- B) di autorizzare il suddetto stabilimento alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- C) di assoggettare, relativamente al comparto emissioni in atmosfera, lo stabilimento al rispetto delle prescrizioni, contenute in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) per quanto concerne l'inquinamento acustico, non essendo pervenuto il parere di competenza da parte del Comune di Serra Riccò entro il termine di legge, il medesimo è stato acquisito favorevolmente, senza condizioni, in base alla normativa vigente e pertanto l'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti di legge;
- E) di inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile.

INVIA

il presente atto al S.U.A.P. del Comune di Serra Riccò per la successiva trasmissione a:

- SIMAST S.r.l.;
- Comune di Serra Riccò;
- ASL 3 Genovese;
- ARPAL.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente provvedimento da parte del SUAP di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 113 giorni dalla presentazione dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale avvenuta il 22.01.2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA SIMAST S.R.L. – VIA FRATELLI CANEPA, 134, NEL COMUNE DI SERRA RICCÒ (GENOVA).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società SIMAST S.R.L. svolge attività di stampaggio di manufatti in gomma nello stabilimento di Via Fratelli Canepa, 134, nel Comune di Serra Riccò (Genova).

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle seguenti lavorazioni:

- Ricevimento materia prima (gomma base, agenti vulcanizzanti, ecc) in piani
- Trasferimento materia prima alle mescole per la preparazione della miscela
- Stampaggio a caldo della gomma mediante l'utilizzo di presse
- Finitura dei pezzi
- Macchina pallinatrice
- Trattamento di ricottura
- Confezionamento ed immagazzinamento del prodotto finito

Trasferimento materia prima alle mescole per la preparazione della miscela

Questa attività ha carattere saltuario in quanto le mescole prodotte direttamente sono inferiori al 5 % di tutte quelle impiegate nel ciclo produttivo e che vengono acquistate da terzi. L'operazione di mescola prevede la miscelazione a freddo (onde evitare principi di vulcanizzazione) della gomma base con agenti vulcanizzanti (ad esempio Zolfo), catalizzatori e cariche (a base di silicati/silice amorfa e ossidi di zinco) all'interno di un miscelatore a cilindri nella quale il materiale viene fatto passare più volte fino ad ottenere un impasto omogeneo.

L'impianto di mescola è dotato di un'aspirazione (ED1) che invia l'aria ad un armadio contenente 12 maniche filtranti, prima della reimmissione in ambiente di lavoro. L'aspirazione è dotata di contatore al fine di provvedere a verificare lo stato di usura delle maniche ogni 150 ore di lavorazione. L'operazione di preparazione delle mescole dura mediamente 1 ora a ciclo.

È possibile interrompere il ciclo pressoché istantaneamente.

Il tempo di utilizzo del mescolatore è attualmente di circa 30 ore all'anno. Il locale mescole è altresì dotato di un'aspirazione da 2000 m³/h di portata collocata a parete e adibita a ricambio aria ambiente. Il materiale in uscita dal mescolatore viene fatto passare attraverso dei cilindri in modo da regolarne lo spessore.

Stampaggio a caldo della gomma mediante l'utilizzo di presse

La temperatura di vulcanizzazione varia tra 150 e 180 °C e viene raggiunta in circa 2-3 ore.

Attualmente vengono impiegate 10 presse.

Il ciclo produttivo prevede la predisposizione degli stampi specifici nella macchina, l'introduzione dell'esatto quantitativo di mescola della gomma, la pressatura della stessa in modo che riempia completamente lo spazio vuoto dello stampo ed assuma la forma dell'oggetto che si vuole ottenere, il mantenimento dell'insieme per un certo tempo (dipendente dal tipo di gomma e dalle dimensioni del manufatto) alla temperatura di vulcanizzazione variante tra 150 °C e 180 °C, l'apertura dello stampo ed il recupero dell'oggetto prodotto che viene fatto raffreddare e poi inviato alla finitura.

Le 10 presse sono del tipo a compressione o iniezione. Nel sistema a compressione la gomma viene

introdotta manualmente nello stampo, mentre in quello ad iniezione il caricamento della gomma nello stampo avviene in maniera automatica. Presso la Ditta è installato un sistema di aspirazione dedicato ad ogni pressa ed in prossimità delle zone di raffreddamento dei singoli manufatti con convogliamento dell'aria aspirata direttamente all'esterno ad un'altezza di circa 11 m s.l.m. (E1).

Ogni pressa è dotata di un sistema di chiusura dell'aspirazione dedicata da attuarsi quando la pressa non è in funzione, salvo esigenze particolari. Ciò in quanto è previsto che le presse non operino contemporaneamente, salvo esigenze particolari.

La portata dell'aspirazione sulle 10 presse è pari a 6000 Nm³/h.

Finitura dei pezzi

La finitura consiste generalmente nell'asportazione manuale degli sfridi di lavorazione e nel confezionamento degli oggetti. In alcuni casi si rende necessaria una finitura più accurata che si ottiene mediante una macchina sbavatrice ad azoto liquido.

L'operazione consiste nel posizionare i pezzi all'interno di un tamburo rotante che viene chiuso e successivamente si invia azoto freddo ottenuto per evaporazione da una bombola di azoto liquido; in questo modo all'interno del tamburo si raggiungono temperature variabili tra -40 °C e -80 °C. Si mantiene tale temperatura per un tempo variabile tra i 15 e i 90 minuti ed in tal modo gli sfridi diventano fragili e si staccano dal pezzo principale. L'utilizzo di detta apparecchiatura è limitato a 10 ore annue.

Macchina pallinatrice

Parallelamente alle suddette lavorazioni sono presenti due macchine pallinatrici, aventi analoghe caratteristiche tecniche, saltuariamente utilizzate (circa 15 ore/anno cadauna) per la pulizia degli stampi e per la preparazione di superfici di piccoli oggetti metallici destinati ad essere inglobati nella gomma durante la fase di stampaggio.

I singoli componenti metallici vengono sottoposti a sabbatura per favorire l'adesione della gomma alla superficie metallica. Un ciclo di sabbatura dura generalmente da 1 a 10 minuti.

I due impianti sono dotati ciascuno di gruppo filtrante con prefiltro a ciclone filtri a cartuccia. L'aria depurata viene reimpressa in ambiente di lavoro (ED2, ED3).

Trattamento di ricottura

Per alcuni manufatti destinati ad uso alimentare è necessario, dopo la formatura e la vulcanizzazione, procedere ad un trattamento di ricottura che ha lo scopo di eliminare le ultime tracce di sostanze organiche volatili, quali piccole quantità di idrocarburi e SOV non pericolose. Pertanto è intenzione dell'Azienda procedere all'installazione di 2 forni di ricottura nei quali realizzare l'operazione suddetta.

Il manufatto già formato viene introdotto all'interno del forno di ricottura, dove sosterrà per un periodo di tempo variabile tra le 2 e le 4 ore ad una temperatura variabile a seconda delle necessità tra i 150°C e i 200°C.

Ogni forno è munito di un ventilatore (Q= 300 Nm³/h) che realizza una corrente d'aria interna per mantenere una temperatura uniforme all'interno e allontanare le sostanze organiche volatili che vengono emesse dall'oggetto.

Al fine di eliminare le emissioni di SOV in ambiente di lavoro, gli scarichi dei due forni di ricottura sono convogliati all'esterno, a circa 11 m s.l.m., generando l'emissione E3.

Confezionamento ed immagazzinamento del prodotto finito

Sporadicamente vengono effettuate operazioni di officina meccanica per la riparazione e la manutenzione degli stampi mediante l'ausilio di torni, frese, trapani. Tali attività comportano un consumo di materiali inferiori ai quantitativi previsti dall'allegato 5.4 della DGR n. 808/2020. Non si effettuano operazioni di saldatura.

Materie prime utilizzate

Materia prima	Consumo (kg/anno)
Mescola di gomma	5500
Gomma siliconica	3000

Gomma naturale	100
Cariche (silicati, silice amorfa e ossidi di zinco)	5
Zolfo	1

Emissioni in atmosfera

Presso l'impianto è presente un'emissione in atmosfera denominata E1 che convoglia le emissioni derivanti dalle presse di stampaggio situate nell'"area di stampaggio", tale emissione non è dotata di sistemi di abbattimento e ha le seguenti caratteristiche (a 0°C e 1013 hPa):

Emissione E1

Impianti/macchine di provenienza: presse stampaggio situate in "area stampaggio".

Portata: 6000 m³/h.

Temperatura: ambiente.

Quota di emissione: 11 metri s.l.s..

Lati camino: 0.5 x 0.5 m.

Inquinanti presenti: COV.

Impianto di abbattimento: non previsto.

Presso l'azienda è presente un'altra emissione in atmosfera denominata E3 che convoglia le emissioni derivanti dai fornelli di ricottura presenti nell'"area ricottura", tale emissione non è dotata di sistemi di abbattimento e ha le seguenti caratteristiche (a 0°C e 1013 hPa):

Emissione E2

Impianti/macchine di provenienza: fornelli di ricottura in "area ricottura".

Portata: 600 m³/h.

Temperatura: 90 °C.

Quota di emissione: 11 metri s.l.s..

Diametro camino: 0.15 m.

Inquinanti presenti: COV.

Impianto di abbattimento: non previsto.

Oltre alle due emissioni convogliate in atmosfera (E1 ed E3), presso l'azienda sono presenti tre emissioni diffuse derivanti da sistemi di aspirazione, abbattimento e reimmissione in ambiente di lavoro. Tali emissioni derivano da lavorazioni saltuarie praticate per un numero di ore ridotto durante l'anno.

Tale emissioni hanno le seguenti caratteristiche:

Emissione ED1

Impianti/macchine di provenienza: operazione di mescola a freddo, impianto di mescola.

Utilizzo: circa 30 ore/anno

Portata: 500 m³/h.

Temperatura: ambiente.

Impianto di abbattimento: maniche filtranti in cotone (n. 12), con grammatura di 200 g/m², superficie totale di 10 m². Dotato di contaore, sostituzione ogni 150 ore.

Emissione ED2

Impianti/macchine di provenienza: macchina pallinatrice n. 1.

Utilizzo: circa 15 ore/anno

Portata: 800 m³/h.

Temperatura: ambiente.

Impianto di abbattimento: gruppo filtrante costituito da prefiltro a ciclone e filtri a cartuccia in poliestere, con grammatura di 270 g/m², superficie totale di 10 m².

Emissione ED3

Impianti/macchine di provenienza: macchina pallinatrice n. 1.
 Utilizzo: circa 15 ore/anno
 Portata: 800 m³/h.
 Temperatura: ambiente.
 Impianto di abbattimento: gruppo filtrante costituito da prefiltro a ciclone e filtri a cartuccia in poliestere, con grammatura di 270 g/m², superficie totale di 10 m².

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che SIMAST S.R.L., per l'attività svolta presso lo stabilimento di Via Fratelli Canepa, 134, nel Comune di Serra Riccò (Genova).

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. I condotti di emissione dovranno essere conformi ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2008.
2. Le emissioni E1 ed E3, rispettivamente derivanti dalle attività di stampaggio e di ricottura, dovranno rispettare i seguenti limiti di emissione (riferiti a 0 °C e 1013 hPa):

E1

Portata: 6000 Nm³/h
 Polveri: 10 mg/Nm³
 Sostanze organiche volatili (COV): 20 mg/Nm³

E3

Portata: 600 Nm³/h
 Polveri: 10 mg/Nm³
 Sostanze organiche volatili (COV): 20 mg/Nm³

3. La ditta dovrà effettuare i collaudi e le verifiche analitiche delle emissioni di cui ai precedenti punti nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV
Norma UNI EN 13284-1:2017	Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

4. Con frequenza annuale la ditta dovrà sottoporre a verifica analitica le emissioni **E1** ed **E3** nelle condizioni più gravose di esercizio per la determinazione dei parametri già individuati e secondo le modalità di cui al precedente punto 3. Le risultanze dovranno essere a disposizione degli enti di controllo presso lo stabilimento a partire dal 2 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento e dovranno essere conservate per almeno 5 anni.

5. La Società, mediante un'opportuna attività di manutenzione, dovrà mantenere in buona efficienza gli impianti di abbattimento asserviti alle proprie emissioni **E1**, **E3**, **ED1**, **ED2** ed **ED3**. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti in funzione durante le lavorazioni e in caso di disservizio tutte le attività a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al totale ripristino del regolare funzionamento dei sistemi stessi.
6. Ogni 150 ore di attività, come registrato dal contaore collegato all'emissione **ED1**, l'azienda dovrà verificare lo stato di usura delle maniche del sistema di abbattimento. Le maniche filtranti dovranno essere sostituite quando necessario e comunque secondo la frequenza indicata dalla casa fornitrice. Presso lo stabilimento, l'azienda dovrà tenere a disposizione degli enti di controllo la documentazione del fornitore che attesta la corretta frequenza di manutenzione e sostituzione dei filtri.
7. La Società dovrà verificare lo stato di usura dei due sistemi filtranti delle emissioni diffuse **ED2** ed **ED3**, collegati alle due macchine pallinatrici, secondo la frequenza indicata dalla casa costruttrice. I filtri dovranno essere sostituiti quando necessario e comunque secondo quanto previsto dalla casa fornitrice. A tale proposito l'azienda dovrà tenere a disposizione degli enti di controllo la documentazione del fornitore che attesta la corretta frequenza di manutenzione e sostituzione dei filtri.
8. La Società, dovrà annotare, entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento, sul registro già previsto dalla prescrizione al punto 16 del Provvedimento Dirigenziale n. 5234 del 07.09.2009 o su un nuovo registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, le seguenti informazioni:
 - a) le manutenzioni ai sistemi filtranti delle emissioni **E1**, **E3**, **ED1**, **ED2** ed **ED3**;
 - b) la tipologia ed i quantitativi di materie prime utilizzate nel ciclo produttivo durante l'anno cui è riferita la dichiarazione;
9. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
10. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione AUA presentata al SUAP del Comune di Serra Riccò che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli Enti di controllo.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: SIMAST S.R.L. VIA FRATELLI CANEPA 134, COMUNE DI SERRA RICCO' (GENOVA). AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA PER ONERI ISTRUTTORI EURO 400,00 .

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG	
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno			
ENTRATA	301000 2	0	30037 71	+	400,00					235	2024			
Note: REV. 12904/2024														
TOTALE ENTRATE:				+	400,00									
TOTALE SPESE:				+										

Genova li, 16/05/2025

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale**